



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 3 - GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE.**

Assunto il 12/02/2018

Numero Registro Dipartimento: 156

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1077 del 28/02/2018

OGGETTO: QUANTIFICAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73 CO 1 LETT.A) DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.SENTENZA DEL TRIBUNALE DI COSENZA - SEZ. LAVORO- N. 2193/2017 - SELLARO MARIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti:

- la L. 241/90;
- il D.P.G.R. n. 354/99 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la L.R. n.19/2001;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 521 del 12/07/2010, la D.G.R. n. 428 del 20/11/2013 e la D.G.R. n. 19 del 05/02/2015 riguardanti la struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- l'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 330 del 11/08/2016 con la quale l'Avv. Bruno Zito è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane";
- il D.D.R. n. 505 del 31/10/2017 ed il conseguente D.D.G. n.13217 del 29/11/2017 con il quale il dott. Luciano Rossi ha ricevuto l'incarico di Dirigente del Settore "Gestione Economica del Personale" del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane";
- la D.G.R. n. 635 del 21/12/2017 Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria della Regione Calabria per gli anni 2018 – 2020 (art. 11 e 39, co10 d.lgs 23/06/2011 n.118);
- la D.G.R. n. 636 del 21/12/2017 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2018-2020" (art.39, co10 d.lgs 23/06/2011 n.118);
- la L.R. n. 54 del 22/12/2017 avente per oggetto "Provvedimento Generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra finanziaria per l'anno 2018);
- la L.R. n. 55 del 22/12/2017 avente per oggetto "Legge Regionale di stabilità 2018";
- la L.R. n.56 avente per oggetto "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2018/2020;

Ritenuto che:

- Il contenzioso de quo trae origine dal ricorso proposto dalla Sig.ra Sellaro Maria che ha lavorato alle dipendenze dell'amministrazione dal 1994 al 2009, con mansioni di addetta alla lavanderia, presso la Scuola Alberghiera di Camigliatello Silano, deducendo, che a causa delle insalubri condizioni ambientali, aveva contratto delle patologie plurime e condannare, di conseguenza, la Regione Calabria al risarcimento del danno biologico quantificato in Euro 400.000,00;
- Il Tribunale di Cosenza, con sentenza n. 2193/2017 "in parziale accoglimento del ricorso e tenuto conto delle elaborazioni emerse in sede giudiziaria e medico-legale, ha proceduto alla quantificazione monetaria del danno accertato, riconoscendo un importo di Euro 6.800,00 per l'invalidità permanente, attribuendo ad ogni punto di invalidità permanente, un valore progressivamente decrescente, con applicazione di un coefficiente di riduzione in funzione dell'età del danneggiato (52 anni nel gennaio 1998). Tale somma costituisce, quindi, l'entità del risarcimento spettante alla ricorrente per il danno non patrimoniale ascrivibile alla responsabilità del datore di lavoro. Trattandosi di debito di valore, deve essere accolta anche la richiesta di rivalutazione monetaria, mirante a ripristinare la situazione patrimoniale del danneggiato. Di conseguenza, si condanna l'Ente al pagamento degli interessi legali maturati sul capitale via via rivalutato, previa devalutazione al mese di gennaio 1998 ed ulteriori interessi legali dalla data della sentenza fino al soddisfo. Inoltre, la Regione Calabria deve corrispondere le spese del CTU, liquidate con separato decreto giudiziale e alla rifusione delle spese di lite, che liquida, compensate al 60% in Euro 2.000,00, oltre IVA e CPA e rimborso spese forfettarie come per legge, con distrazione.
- con nota prot. n. 35219 del 01/02/2018 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso la suindicata sentenza per gli adempimenti di competenza;
- della sentenza sopra riportata, sono state quantificate le seguenti somme relative al contenzioso de quo: Euro 6.800,00 quale sorte capitale; Euro 1.100,00 quale differenza del capitale rivalutato dal 01/01/1994 al 31/12/2017 e del capitale devalutato dal 01/01/1998 al 31/12/2017 calcolato fino alla data del presunto soddisfo; Euro 10,00 per interessi legali calcolati fino alla data del presunto soddisfo; per un totale di **Euro 7.910,00.**

Considerato altresì che

- le somme necessarie per l'adempimento delle suindicate obbligazioni sono qualificate come debito fuori bilancio per il quale è previsto il prodromico riconoscimento della legittimità con legge regionale, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- è necessario procedere alla liquidazione delle somme anche per evitare l'avvio delle procedure esecutive con conseguente aggravio delle spese a carico dell'Erario regionale;
- non è ravvisabile responsabilità per la genesi del debito in quanto originatosi da provvedimento giudiziale nel quale la Regione Calabria, costituitasi, ha difeso le ragioni dell'Ente come quello del contenzioso in oggetto;
- con provvedimento separato si provvederà al pagamento delle spese legali a favore del procuratore legale distrattario, attraverso il Capitolo di bilancio di pertinenza dell'Avvocatura Regionale;

ATTESTATA sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, da intendersi parte integrante del presente provvedimento:

- di quantificare il debito fuori bilancio, che non trova copertura sui capitoli di spesa del Settore scrivente in ottemperanza alla sentenza del Tribunale di Cosenza – Sez. Lavoro – n.2193/2017, di cui si riconosce – per i motivi di cui in premessa – l'utilità della spesa, per un totale di **Euro 7.910,00** a favore della Sig.ra Sellaro Maria, così suddiviso: Euro 6.800,00 quale sorte capitale; Euro 1.100,00 quale differenza del capitale rivalutato dal 01/01/1994 al 31/12/2017 e del capitale devalutato dal 01/01/1998 al 31/12/2017, calcolato fino alla data del presunto soddisfo; Euro 10,00 per interessi legali calcolati fino alla data del presunto soddisfo;
- di inoltrare il presente decreto al Dipartimento Bilancio e Patrimonio per la messa a disposizione delle somme occorrenti, previa trasmissione al Consiglio regionale al fine del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive, ex art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di inoltrare il presente decreto allo Studio Legale Avv. Cassiano Alfonso, via IV Traversa Kennedy, n. 26 – 87036 Rende;
- di provvedere con successivo atto, contestualmente all'impegno delle somme rese disponibili, alla liquidazione delle predette somme;
- di trasmettere il presente decreto all'Avvocatura regionale ed alla Procura regionale presso la Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale della Calabria ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002 e dell'art. 45 bis, comma 3, della L.R. n. 8/2002 successivamente all'avvenuta liquidazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R. Calabria, secondo le vigenti disposizioni normative.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PISTOCCHI MARIA ROSA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ROSSI LUCIANO LUIGI

(con firma digitale)